

La tradizione in Sudamerica tra chitarra e flauti andini

■ «Il mio Natale viene d'estate, non ha abeti né la neve lo illumina. Il mio Natale tiene la mano al caldo, è un soave odore di sidro e di pandoro». È il Natale del Sudamerica, quello descritto nei brani di Ariel Ramirez resi celebri dalle incisioni di Carreras. Si tratta di un ciclo dal titolo «Navidad en verano» (Natale in estate) e ci restituisce delle emozioni sonore molto diverse da quelle che comunemente associamo alla nostra idea di Natale, ma non per questo meno profonde. È un Natale solennizzato dalle sonorità calde, latine, della chitarra e del charango, dei flauti andini e della fisarmonica. Strumenti acustici, popolari, diretti come i sentimenti che esprime questa musica. A Sarnico, il coro Effatà di Luca Belotti ha inciso un cd dedicato a questo repertorio, ed è ora atteso a una serie di concerti. In programma brani gospel riarrangiati. S'inizia il 14 dicembre alla biblioteca di Seriate, il 15 nella chiesa di Telgate, e il 29 al cinema di Borgo S. Giacomo. Il 30 nella chiesa di Filago.